



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

Difesa commerciale: l'UE intensifica la protezione delle imprese europee

Il 28 luglio 2025 la Commissione europea ha presentato il suo 43° Rapporto annuale sulla difesa commerciale, evidenziando un'attività senza precedenti a tutela dell'industria e dell'occupazione europea.

Nel 2024 sono state avviate 33 nuove inchieste, il numero più alto dal 2006, confermando il ruolo centrale degli strumenti di difesa commerciale nel garantire condizioni eque di concorrenza per le imprese dell'UE.

Alla fine dello scorso anno erano in vigore 199 misure di difesa commerciale, con un impatto crescente sull'occupazione: i posti di lavoro protetti sono passati da circa mezzo milione nel 2023 a oltre 625.000 nel 2024, di cui più di 115.000 legati alle misure sul settore dei veicoli elettrici a batteria, al centro di una significativa inchiesta antisovvenzioni contro la Cina.

Il Rapporto mette in luce un forte orientamento settoriale: più di un terzo delle nuove indagini ha riguardato il comparto chimico, interessato da significative sovraccapacità cinesi, mentre il settore siderurgico ha visto una revisione delle misure di salvaguardia già in vigore e l'avvio di nuove procedure su leghe di manganese e silicio.

Un passo chiave del 2024 è stata la decisione di registrare automaticamente le importazioni in tutte le inchieste antidumping e antisovvenzioni, così da individuare incrementi anomali e consentire l'applicazione retroattiva dei dazi. Questa misura ha rafforzato la capacità dell'UE di reagire rapidamente a pratiche di dumping e sovrapproduzione, dando maggiore certezza alle imprese, comprese le PMI, spesso le più esposte alla concorrenza sleale.

La Commissione ha inoltre intensificato le attività di supporto e informazione rivolte alle piccole e medie imprese, aiutandole a orientarsi tra le complessità delle procedure di difesa commerciale. Parallelamente, ha proseguito un attento monitoraggio delle importazioni e dei mercati, in collaborazione con l'industria, per garantire l'efficacia delle misure esistenti.

Sul fronte dell'anti-elusione, nel 2024 sono state estese diverse misure a paesi terzi coinvolti in pratiche di transito o trasformazione minima: ad esempio, i dazi antidumping sul compensato di betulla russo sono stati ampliati a Turchia e Kazakistan, mentre quelli sui prodotti piatti in acciaio inox laminati a freddo provenienti dall'Indonesia sono stati estesi a Taiwan, Turchia e Vietnam.

Il Rapporto sottolinea anche come alcuni partner abbiano introdotto misure difensive contro l'UE, spesso con intenti ritorsivi. In questi casi, la Commissione ha reagito con fermezza, anche ricorrendo all'Organizzazione Mondiale del Commercio, riaffermando il proprio impegno per un sistema commerciale multilaterale basato su regole chiare e condivise.

Guardando al futuro, la Commissione ribadisce la volontà di usare in modo assertivo e giuridicamente solido gli strumenti di difesa commerciale, per salvaguardare la competitività dell'industria europea in un contesto globale sempre più complesso e competitivo.

Il rapporto completo, in inglese, è disponibile al seguente [LINK](#).

F.B. - 26/8/2025

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione europea

LINK alla Notizia: https://policy.trade.ec.europa.eu/news/commission-launches-record-number-trade-defence-investigations-2024-2025-07-28_en?prefLang=it